ANNO XVII — Domenica 4 Gennaio 1891. — N. 758

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :...........,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 4 Gennaio 1891.

?

Il nostro piccolo confratello del lunedí, col quale andiamo d'accordo solo nel tormato e qualche volta nella scarsitá di materiale di redazione, ha avanzato nella sua penultima puntata una proposta, che ha ottenuto l'approvazione della opulenta *matrona* di via Florida e che, vedi combinazione, accettiamo anche noi.

Il minuscolo *Eco* ha, cioé, fatto appello ai connazionali facoltosi, ai cosí detti maggiorenti della colonia, ai nostri pezzi grossi, perché volessero dimostrare di associarsi agli sforzi delle societá operaie per sostenere le scuole, istituendo e donando libretti della cassa di risparmio con tenui somme per dare in premio agli alunni o alunne più studiose e piú povere.

La proposta, come era pratica, positiva e filantropica, poteva credersi venisse accolta con favore da coloro ai quali veniva indirizzata, ed il confratellino, nella sua infantile ingenuitá, non v'ha dubbio, sognava giá un immenso successo.

Son passate due settimane, i premi nelle scuole sono imminenti e di libretti che noi sappiamo, non é giunto nessuno. I notabili della colonia, gli *almaceneros* arricchiti, i nostri grassi borghesi, pieni di denaro e di boria, finsero di non accorgersi dell'invito.

Il buon *Eco* avrá provato un crudo disinganno e noi lo accompagniamo nel suo giusto dolore; peró gli valga la lezione e tenga presente d'ora innanzi che non deve cercare atti di spontanea generositá dove non c'é che il piú sordido egoismo e la piú fatua alterigia. Perdoni la lezione l'ebdomadario di via Lorea ed accetti il consiglio. Il primo libretto lo regali l'*Eco*, il secondo lo regalerá **Il Maldicente.**

EBE.

A rifascio

Il 1890 se n'é andato e, per la legge di successione, il 1891 é venuto a prenderne íl posto.

Questo avvenimento di trascendentole importanza ha spremuto dai cervelli dei redattori dei nostri giornaloni considerazioni agro-dolci sul passato e sull'avvenire.

Noi per conto nostro, sul passato mettiamo una pietra, e dell'avvenire non ci incarichiamo, convinti di non essere né profeti né figli di profeti.

×

Col sorgere del nuovo anno é scattata come molla la candidatura di Don Bartolo.

Il neo candidato alla futura presidenza della repubblica Argentina é una figura simpatica e forse destinato a sciogliere il problema, difficile assai, della salvezza di questo paese.

Noi che non tuffiamo le mani nelle arche dello stato per caldeggiare questa o quella candidatura, nella nostra qualitá di stranieri, salutiamo la proclamazione di Domenica, perché si riflette su di un grande uomo, le cui belle doti lo rendono degno di occupare la prima magistratura.

×

Lettori miei avete comprato la *Prensa* e la *Nacion* del primo dell'anno? Avete visto che sciupío di carta?

Ebbene alla vigilia della triplicazione delle tasse, con l'oro á 320 e simili gingilli, non vi pare un'ironia quella municificenza cartacea?

E poi mi verranno a piagnucolare sulle tristi sorti del giornalismo....

Tanto lusso, significa *mucho dinero en caja*.

Noi parliamo della farraggine di volumi che altri giornali regalano agli abbonati d'un anno o d'un semestre.

Tanta generositá a questi lumi di luna é degna di osservazione.

×

Il telegrafo annunciava ieri la notizia della morte del Principe Chun, padre dell'imperatore della China.

Si capisce che i titoli hanno subíto in Borsa un importante ribasso.

×

Abbiamo capitato tra le mani (come direbbe il pedagogo *Eco delle Società Italiane*) un manualetto degli elettori, nel quale si consiglia agli stessi di eleggere a consiglieri i piú celebri lottatori.

Noi crediamo che dovrebbero attenersi al consiglio del *manualetto* gli elettori di quella tale societá, nel seno della quale, non é molto, si inauguró un nuovo sistema di discussione — il pugilato.

×

Per finire.

Un pensiero.

« La vita é uno sbadiglio prolungato: poiché, a parer « mio, fa sbadigliare ricchi e poveri: questi per la fame, « quelli per la noia. »

MENALCA.

Societá Unione Operai Italiani

Questo florido Sodalizio che ha nei fasti delle Associazioni Italiane pagine gloriose come quelle dell'istituzione della prima scuola femminile italiana, e delle due Esposizioni patrocinate e portate a felice esito senza sussidii di governi, solennizza il giorno 6 corrente il suo XVII anniversario colla simpatica cerimonia della distribuzione dei premi alle alunne delle sue fiorenti scuole.

Nella fausta ricorrenza IL MALDICENTE si associa alla gioia dei numerosi Soci della *Unione Operai Italiani*, invia all'importante Sodalizio il suo più cordiale saluto, e fa voti ardenti per la sempre crescente sua prosperitá.

L'AVARO

Cosí malcerto e doloroso e tanto
Breve é il corso quaggiú di nostra vita,
Che qual troppo n'ha l'anima invaghita
Non sai ben se più merti o il riso o il pianto.

Ma al pianto e al riso insiem lo avaro invíta
Che ride e piange a' suoi forzieri accanto:
Ride nel vagheggiarli, e piange intanto
Pensando al dí che ne fará partita.

Stolto! che mille strazî e mille pene
Soffre indigente per goder nell'oro
Non un ben ma l'immagine d'un bene.

E peró ch'ei non chiede altro ristoro
Dalle sue casse inutilmente piene,
Non é che il servo d'un altrui tesoro.

G. G. B.

Lettera aperta

Al Sig. Intendente Municipale della Capitale,

Ognuno sa che c'é urgenza di denaro per il fabbisogno dell'erario municipale, ed eccomi qua anch'io ad aiutare la mente fervida del nostro finanziere Intendente, sottoponendo al suo alto sapere il seguente progettino di legge comunale, riservandomi — ove d'uopo — di elucubrarne ancora qualcun altro:

ART. 1.

Chiunque è ritentore di gatti o di gatte é obbligato farne regolare consegna al palazzo municipale, sotto pena di un'ammenda di $ 10 e anche piú.

APPENDICE

FILO SPEZZATO

La figurina svelta, tutta frettolosa nel lungo *waterproof* grigio-cupo, passó rasente il muro, salutando con un piegar di testa e un rossor fuggitivo il giovane che montava sul predellino della carrozza, dov'erano giá sedute la sua bionda fidanzata e la sua futura suocera: una vecchia signora, la cui grassezza insignificante e maestosa faceva un vivo contrasto con la grazia snella e giovanile della figliuola.

— Veh, veh, signorino — disse quest'ultima volgendosi indietro a guardar la figurina bruna, che se ne andava ora piú frettolosa che mai, come se fuggisse. — Che conoscenze ha lei? Chi é quella bella bruna?

Giovanni Varna rise di cuore col suo bel riso da ragazzo allegro che rischiarava il viso sano e bello, circondato da ricci biondi; poi si curvó a guardar la sua fidanzata cosí carina col suo sorriso malizioso che guizzava dietro il finto broncio, coi suoi diciott'anni, tutti biondi e rosei.

— Sai chi é? É la signorina Marani, la figlia della mia padrona di casa. Sei gelosa?

Ah, la bella risata da fanciulla innamorata e felice, la bella risata limpida come una scala di mandolino, che il vento si porta via!

La figliuola della padrona di casa, intanto, ha svoltato l'angolo della via, e se ne va piú presto, sempre piú presto, come se dietro a lei ella sentisse il passo di un inseguitore invisibile, ma con qualche cosa di rigido, di forzato nell'andatura, come di chi teme di non reggersi piú fra poco.

É vero bensí che le scarpe inzaccherate, l'orlo umido delle sue sottane sollevate da quel passo nervoso, dicono che ella ha camminato molto; e questo azzurro tiepido e umido del cielo che si rasserena, cosí dolce per chi se ne va in carrozza, questa carezza di sole, non possono compensare per lei l'umiditá malsana della mota in cui affonda la sua caviglia sottile.... Certo, é per questo che ella é cosí pallida. Non meno bella, peró. Senza il suo *waterproof*, senza il suo cappellino imperlato di pioggia, dalle vecchie piume arricciate cento volte colle forbici e collo zucchero bruciato, voi la potreste prendere per una principessa che se ne va a piedi per degnazione, poiché quei grandi occhi bruni e alteri sotto le sopracciglie dritte, quella fronte bruna, un po' bassa sotto il diadema dei capelli d'un nero carbone, quella bocca da cammeo, rossa e severa, sono degni d'una principessa.

ART. 2.

Il proprietario di un gatto pagherá all'erario municipale $ 5 annui, e se grida di notte $ 7.

ART 3.

I proprietari di una gatta pagheranno in ragione della sua prolificazione. I medesimi dovranno regolarmente consegnare i neonati gatti al municipio entro ventiquattro ore dalla loro nascita, per essere tassati in ragione di $ 2 caduno fino allo spoppamento.

ART. 4.

Quando i gattini saranno spoppati, il proprietario ne fará consapevole l'ufficio municipale, ed allora i gattini fatti adolescenti pagheranno la tassa di cui all'articolo 1.

ART. 5.

É punito colla pena del carcere sofferto chi attentasse alla vita dei gattini, sia colla soffocazione che coll'annegamento, ecc.

ART. 6.

Colui che uccide un gatto per pura ingordigia antropofoga, se sará preso in flagrante pagherá tanto di tassa come la macellazione di un vitello; se é una gatta pagherá la tassa... di una vacca.

ART. 7.

I concerti gatteschi-serali-notturni sono assolutamente proibiti. I proprietari di gatti-cantanti saranno responsabili e punibili con ammenda da stabilirsi.

ART. 8.

Le guardie di vigilanza sono incaricato di eseguire e far eseguire la presente.

ART. 9.

Tutti i gatti o gatte presi dopo la mezzanotte per le vie della cittá e dintorni senza regolare... permesso, saranno dalle suddette guardie inesorabilmente distrutti e ... mangiati.

×

Buon appetito!.... Intanto a me pare un'idea abbastanza luminosa codesta, e che arricchirá l'erario del municipio di chissá quante migliaia di....

MINOSSE.

Non si deve credere troppo e non si deve credere troppo poco

Se vi dicono che le anime dei morti tornano a farsi vedere e udire in questo mondo; se vi dicono che certi spiriti in pena girano di notte nelle case e nei castelli, vicino ai cimiteri ed alle chiese, *non credete.*

Se vi dicono che per mezzo di certi studi l'uomo puó far apparire spettri ed ombre, e far vedere gente senza testa, e teste che parlano staccate dal busto, *credete.*

Se vi dicono che certe immagini di Gesú Cristo, di madonne, di santi che parlano, muovono gli occhi, o sudano, o piangono, o ridono, che il sangue di un santo chiuso in una boccetta si vede bollire in certe occasioni, pensate che non ci crede neppure il Papa. Tanto é vero che Papa Sisto V, per iscoprire un'impostura di un crocefisso che certe volte aveva gli occhi inumiditi, lo ruppe dicendo: «Come Cristo ti adoro, come legno ti spezzo!» E vide che le lagrime erano formate da un umore che gemeva da un'albero sul quale il crocefisso stavu inchiodato. E voi fate come Sisto V, *non credete.*

Peccato che invece ella non sia che una povera ragazza figliuola d'una affittacamere, e che, per vivere, debba contentarsi d'andare in giro per i negozi di curiositá giapponesi, a prendere le scarpe, i veli, i ventagli di seta su cui ella ricama col filo d'oro, seguendo le linee del disegno.

Oh, se ella fosse ricca tutto andrebbe altrimenti; lei pure se ne andrebbe in carrozza in questo bel pomeriggio rosato, e Giovanni Varna forse, invece che sposare quella signorina bionda.....

Oh, l'inseguitore che la perseguitava fino su per le scale, fino nella sua povera stanzetta! il sogno dolce e crudele, svanito da dieci giorni, che ritornava, per toglierle la forza di resistere al dolore, per gettarla vinta sul suo divano, i cui cuscini sgonfiati non potevano soffocare il singhiozzo che la scuoteva tutta, mentre dal rotolo di carta spiegato i lembi di seta cadevano ad uno ad uno dinanzi a lei, come le sue speranze!

Perché aveva sperato? Cosí, Dio mio; perché aveva bisogno di sperare: per nient'altro. Non un accenno da parte del giovane, non una parola, niente.... Ah, povera sciocca!

Sí, ma aveva sofferto tanto, prima che egli venisse in casa da loro! Ella si ricordava i tanti uomini che avevano abitato la stanza vicina alla sua, prima di Giovanni Varna; il capitano, un vecchio lupo di mare, brutale e brontolone, che quando voleva che gli pulissero gli stivali, veniva a gettarli in mezzo alla stanza, chiunque ci fosse davanti.

— Pulitemeli!

E poi scompariva. L'avvocato, che lasciava alla porta la sua maschera levigata d'uomo di societá, per picchiare sul muro violentemente se per caso—oh raramente!—Marta si metteva a cantare. E l'ultimo poi, quel vecchio ritinto che pretendeva di fare il galante, colle sue mani grasse e flosce sempre pronte a pizzicarle le guancie.... Forse ella era troppo schifiltosa, troppo fiera; la sua mamma ci si adattava pure. La grossa signora Marani, somigliante a sua figlia, ma con molto rosso sulle guancie e i capelli grigi, non piangeva certo per le scortesie dei suoi inquilini.

— Piangere per quegli orsi. io? Se fossi matta!

E si metteva a ridere d'un riso che le andava in tanto sangue. Forse Marta era matta; il fatto sta che ella soffriva assai. Ed ecco venire un giovanotto bello e cortese, che la rispetta come una signorina, che cammina piano la sera, rientrando, per non risvegliarla, che la ringrazia per ogni servizio, che le offre della musica, delle romanze in prestito:

— Mi piace tanto sentirla cantare, signorina Marta!

Non c'é stato mai altro fra loro. Ma come doveva fare la poverina a non illudersi? Come non immaginare che quell'uomo

Se vi dicono che gli astronomi conoscono bene il giro delle stelle, e che sanno dire fra quanti anni, giorni, ore, minuti si fará rivedere in cielo una cometa, o accadrá un eclisse di sole o di luna, sappiate che questo é effetto della scienza umana, dell'esperienza, dello studio, e *credete.*

Se vi dicono che vi é chi sa in quali giorni avremo la pioggia e il bel tempo, i temporali, gli uragani; e quando accadranno certe disgrazie, come malattie contagiose, o la guerra e persino la fine del mondo, *non credete.*

Se vi dicono che certi chirurghi hanno ottenuto guarigioni che sembrano miracolose forando la testa, trapanando le ossa, mettendo nelle vene dell' uomo sangue di animali sani, tagliando fuori e dentro il corpo degli ammalati; se vi dicono che facendo vaccinare i vostri figlioletti li preserverete dal vaiuolo, che con il chinino quasi sempre si manda via la febbre, *credete.*

Se vi dicono che con certe polveri, o pillole, o pomate, o erbe, o liquori si puó guarire tutte le malattie o una quantitá di malattie; se chi ve le vuol vendere é vestito bene, cammina in vettura e si fa accompagnare dalla musica, e fa vedere diplomi e attestati di grandi guarigioni operate, e medaglie ottenute dai sovrani, maravigliatevi che le autoritá permettano simili inganni, ma *non credete.*

Se vi dicono che per mezzo del parafulmine, che é una lunga bacchetta di ferro con la punta dorata, si riesce a scaricare l'elettricità che sta nelle nuvole, e ad impedire che il fulmine vi colpisca; *credete.*

Se vi dicono che per allontanare il temporale bisogna suonare le campane, sappiate che invece quel suono attira il fulmine e non ne impedisce il danno, epperció *non credete.*

Se vi dicono che esistono maghi e zingari e streghe e fate che sanno l'avvenire di tutti quanti e che possono farvi avere buona o cattiva fortuna; se qualcuno si vanta di potervi far vincere alla lotteria, o far innamorare di voi qualche persona per mezzo di una ciocca di capelli, o del giuoco delle carte, o di certe parole incomprensibili e strane, esorcismi, invocazioni o preghiere, *non credete.*

Se vi dicono che non mangiando certe minestre o frutti, o non bevendo certe acque, o non digiunando troppo, o non mangiando troppo, o schivando l'umiditá e l'aria cattiva, starete meglio se vi sentite bene, o vincerete a poco a poco il malessere che vi tormenta, *credete.*

Se vi dicono che il venerdí, il martedí e il numero tredici portano disgrazia; che in quei giorni non si deve viaggiare o sposare o far contratti, o cominciar lavori e che a tavola ci si deve trovare in dodici o in quattordici, non mai in tredici; se vi dicono che l'olio versato, il sale sparso, la rottura di uno specchio portano disgrazia, *non credete.*

Se vi dicono che non bisogna far male ad alcuno, perché chi ha la coscienza tranquilla sta bene, e chi ha la coscienza sporca vive agitato e non gode il frutto delle sue cattive azioni, *credete.*

Se vi dicono che per essere ben veduti da Dio bisogna pregare moltissimo, trascurando la famiglia e gl' interessi di casa: se vi dicono che gli ebrei e i protestanti non si possono salvare e saranno dannati in eterno anche se sono stati buoni in questo mondo, *non credete.*

Se vi dicono che chi lavora non pecca, e che il lavorare vale quanto il pregare, e che se é bene alzare ogni tanto la mente a Dio, ció si puó fare tanto in casa nostra quanto in chiesa, *credete.*

---

cosí differente dagli altri fosse l'amante sognato e invocato per tanti anni?

Poi era forse il suo mestiere che l'aveva avvezzata fantastica. A forza di ricamare col filo d'oro che ravviva le tinte smorte e dolci della seta, ella aveva finito per pensare che era impossibile che un giorno o l'altro il buon Dio non le mandasse un po' di filo d'oro per rischiarare le tinte grigie della sua vita. La venuta di Giovanni Varna le aveva fornito quel filo d'oro; e su quella trama leggiera d'indizi, lesta lesta, con quelle manine da abile lavoratrice ella aveva ricamato la sua bella visione; ella la vedeva ondeggiar dinanzi a se come una di quelle sciarpe di seta fina e preziosa che era solita ricamare, come uno di quei ventagli da mandarino, che hanno il valore e la grazia d'un gioiello.

E tutto questo, in silenzio, senza dir nulla, aspettando che Giovanni parlasse, ridendo fra sé nel pensare al viso della mamma, povera mamma, a quell'improvvisata. Invece, dopo qualche mese, una mattina la mamma era entrata in camera sua, tutta infatuata, col viso piú colorito che mai.

— Che buon giovane quel signor Varna! S'é promesso sposo, e ha giá trovato un suo amico che verrá a occupare la sua camera quando egli sposerá....

La piccola mano cadde sul telaio, un momento; poi Marta chiese, tranquilla in apparenza:

— Con chi é promesso?

— Una signorina Milli che gli porta duecentomila lire di dote. Ci ho tanto piacere, se lo merita!

Proprio una vera improvvisata, e che da otto giorni le aveva fatto perdere la voglia di ridere. Ma c'era quell'incontro, ora, per farla piangere; perché Marta era altiera, e i suoi occhi da principessa non mentivano. Cosí anche ora, con uno sforzo, ella riuscí a dominarsi, e il suo dolore si nascose sotto una calma fredda che si distese sul suo volto come un'onda che si rinchiude.

— Cos'ha, Marta, che é cosí pallida?

La voce lieta e armonica di Giovanni Varna, la sera, le strinse il cuore.

— Niente, signor Varna; mi duol la testa.

Ella ha sorriso nel dirglielo, coraggiosamente. E cosí pure nei giorni seguenti ella riesce a vincersi, a sorridere, a dar consigli per i regali alla sua fidanzata a quel bel ragazzo allegro, che si diverte a mostrarsi anche piú imbarazzato di quello che é.

— Uh, queste cianciafruscole da donne, che non ci si capisce niente!

E tutto ció, a lei che ascolta, sembra un sogno.

—

Se vi dicono che il colèra ed altre malattie non vi sarebbero se il governo, il municipio ed i ricchi non le facessero spargere, specialmente per mezzo dei medici e dei farmacisti, *non credete*.

Se vi dicono che si é inventato un apparecchio sempficissimo per conservare la voce dell'uomo, o il canto, o la musica, o qualunque altro rumore o suono e che perció voi potrete, volendo, riudire la voce di vostro padre, e i vostri nipoti la vostra voce fra un mese, un anno o anco un secolo *credete*.

Ma non credete né al bene né al male, senza rendervene ragione. Dio vi ha dato il cervello appositamente perché possiate riflettere e ragionare. E quando avete qualche dubbio, fatevi dare le spiegazioni che desiderate da qualche onest'uomo che ne sappia piú di voi. E quando vi sará possibile, fate da voi le prove, gli esperimenti per convincervi di ció che vi dicono.

Io finiró raccontantovi a questo proposito un fattarello.

In una riunione di persone vi fu chi domandó perché un pesce morto pesasse piú d'un pesce vivo. E lí, chi ne disse una e chi un'altra per ispiegare il motivo di quell'aumento di peso: e quelli che volevano fare i sapienti, sballarono certi spropositi che non stavano né in cielo, né in terra. I piú prudenti non ci misero bocca; stettero a sentire senza dar torto o ragione all'uno o all'altro. Uno fra questi peró, che la pensava un po' come San Tommaso, che non credeva se non toccava, ebbe l'idea d'andare a prendere un pesce vivo e di pesarlo; poi lo lasció morire e lo ripesó; e vide con sorpresa di tutti che il pesce tanto pesava allora quanto pesava prima.

Vedete da quest'esempio che é col provare, col verificare che arriverete a conoscere ció che é vero e ció che non é vero.

I VALORI

Mi cantano per mezzo alla cittá,
In tutti i toni, dal piú basso in su,
Le cose al mondo valer meno o piú
Secondo la lor copia o raritá.

Ma se poi la faccenda cosí stá,
Com'é, signori miei, che la virtú
Va ogni giorno in valor sempre piú giú
Mentre ne cresce pur la scarsitá?

Dunque, per quanto sembra chiaro a me,
O l'autor di tal musica mentí,
O adesso il *do* s'e tramutato in *re*.

Comunque sia, conchiuder se ne puó
Ch'oggi, qualora ci s'intuoni il *si*,
S'ha a dir: quest'uomo ci solfeggia il no.

G. G. B.

Prossimo spegnitoio sui fiammiferi

Il ministro Lopez ha proposto una tassa sui fiammiferi di cera.

I fiammiferi e i giornali erano le sole cose che in America costavano un prezzo onesto; dunque é bene di colpirli per stabilire almeno la perequazione di tutti i generi davanti all'agenzia delle imposte.

Una scatola di fiammiferi, debitamente tassata, diventerá un articolo di lusso e spetterá all'economia domestica stabilire un regime che eviti soverchi sbilanci.

—

Per esempio il cerino con cui il padrone di casa ha acceso la pipa, invece di essere gettato via potrá servire alla cameriera o alla donna di servizio per andare a letto.

Poi una mattina, una fredda mattina d'ottobre, colla pioggia che scroscia sul selciato, d'improvviso tutta la via é scossa da un gran cigolío di ruote e da uno scalpitío di cavalli che corrono al galoppo.

— Marta! Vieni a vedere che ritornano dalla chiesa!

Ê la sua mamma che l'ha chiamata. Ella lo sapeva, che oggi é il giorno delle nozze. Ieri sera, ella ha salutato il signor Giovanni per l'ultima volta. Eppure le fa un effetto.... Bianca come una morta, ella appoggia la testa al cristallo freddo, col suo lavoro fra le mani.

— Vedo anche di qua, mamma.

Giá, per quello che c'é da vedere! Sotto la pioggia fitta, non si vede che la corsa rapidissima di quella lunga fila di vetture, che fa tremare i vetri e sobbalzar l'acqua con uno strepito allegro; soltanto nella prima carrozza si distingue una mano d'uomo, robusta nel guanto bianco, posato sullo sportello, e a tratti qualche cosa di candido che apparisce e sparisce, forse il mazzo di fiori della sposa, forse il suo velo di nozze. I passanti si volgono a guardare. «Ah, degli sposi!» E quella parola, mormorata con un sorriso un pó malinconico, é assieme un augurio e un rimpianto. Che Dio ti accompagni, tu che non sai nulla della vita e a cui l'amore insegnerá fra poco a soffrire! Gli uomini ti augurano le ricchezze, le fanciulle ti augurano la passione, ma le madri, che sanno, non ti augurano che dei figliuoli per consolarti di tutto, baciandoli....

La fila delle carrozze svoltava all'angolo della via. Ben presto l'ultima scomparve, e la via riprese il suo aspetto ordinario, ingrandita improvvisamente dalla quiete succeduta al movimento e al rumore.

Al terzo piano il profilo purissimo, circondato da treccie nere, era sempre appoggiato ai cristalli, colle lunghe ciglia chiuse, da cui scendevano due lagrime silenziose, colla mano abbandonata, in cui tremava, come una cosa viva, il filo d'oro che si era spezzato.

La signora Marani sporse il capo dalla finestra vicina.

— Hai veduto bene, Martuccia mia?

Un momento di silenzio. Poi, con voce perfettamente tranquilla:

Sí, mamma.

Nient'altro.

HAYDÉE.

Sicuro che la cameriera dovrá essere sollecita a prenderlo dalle mani del padrone prima che questi lo abbia lasciato cadere.

Nelle stanze a fumare, clubs, caffé, vagoni della ferrovia, ecc. si potranno formare dei consorzii e accendero tutti il sigaro o la sigaretta allo stesso momento e allo stesso fiammifero.

I giornali invece delle oleografie daranno in premio delle figurine tagliate fuori dalle scatole di cerini.

—

Fra amici non si userá più la cortesia di dire:

— Prendi un *Hoyo de Monterrey*.

Ma si porrà davanti la scatola dei cerini dicendo:

— Prendi un cerino.

La tassa sui fiammiferi é la ultima rovina dei sigari Virginia. Nessuno infatti, a meno di essere un dilapidatore della propria sostanza, potrá sopportare la doppia spesa del combustibile e del mezzo di accenderlo.

—

Gli artisti drammatici da qui in avanti approfitteranno del *Fuoco al Convento* per accendere i rispettivi sigari.

Quanto al Tamagno e compagni non mancheranno di utilizzare per le pipe:

Di quella pira
L'orrendo fuoco.

CRONACHETTA

Grazie!

Tutti i tavoli della nostra redazione sono pieni zeppi di biglietti di visita e di lettere di augurio che la immensa caterva dei nostri amici ci ha inviato in occasione del capo d'anno.

Per rispondere a tutti sarebbero necessari quattro o cinque numeri dell'*organetto*; e noi, invece, andiamo per le spiccie e ringraziamo tutti *en globo*, augurando loro reciprocamente mille felicitá.

Come sopra

Abbiamo ricevuto una tale quantitá di strenne che ci fa dimenticare la miseria stabile regnante in questa Atene del Plata.

Fra le altre, merita speciale menzione un almanacco favoritoci dallo stabilimento dei Signori Baratelli e Cerri, lavoro litografico pregevolissimo.

Ospedale Italiano

La Commissione Direttiva del patrio nosocomio ha pubblicato il *Rendiconto della sottoscrizione per l'acquisto del terreno ed erezione del nuovo Ospedale Italiano.*

Coloro che volessero avere schiarimenti sul Rendiconto possono dirigersi alla Segreteria dell' Ospedale dalle 7 alle 11 antim. e dalla 1 alle 6 pom.

SCIARADE

I

A quei che fosse di *secondo* armato
Strane cose veder sarebbe dato,
Infamie di quaggiú, *finali*, orrori;
Nuovi *primieri* nuovi genitori
Far segno a scherno; ed a qualunque evento
Mutar pensiero, qual bandiera al vento,
Come l'*intero* di color, la ria
E versipelle d'oggi dí genia.

2

Nel *primo* delle chiare onde che sgorgano
Da perenne *secondo*,
La mente e il corpo a nuova vita tornano
Affranti dal profondo
Studio dei saggi delle etá che furono,
E di quella che corre,
Fra cui certo non devesi fra gli ultimi
il mio *totale* porre.

—

Spiegazione delle sciarade antecedenti

MAN-SUE-T-UDINE P-ILOTO

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	5.00 cada	100 Kilos
» » » Paraná	»	3.50	»
» » » Azul	»	2.80	»
» apagada de Paraná	»	2.50	»

Al contado y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m\|n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente
JOSÉ E. CISNEROS.

Tesorero
EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires

CALLE VICTORIA 723 (*altos*)

DIRECTOR
Camilo L. Soave.

Union Telefónica N. 190.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino a nuovo avviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30	giorni	4	»
»	»	»	»	» 60	»	5	»
»	»	»	»	» 90	»	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000 7 o[o.						

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Assoclazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

							SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso							*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista						. . .	3	o[o
»	»	a termine fisso di			30	giorni .	3 1[2	»
»	»	»	»	»	» 60	» .	5	»
»	»	»	»	»	» 90	» o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi							6	»
							SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente						. . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró						. . . . . .	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

V. Florio

Partirá dal Porto Madero il 6 Gennaio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incassó di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti...........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 d.

Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

genzia alla Boca Viá La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Luigi di Marino.
Tesoriere: Pietro Risso.
Consiglieri: Giuseppe Devoto, Felice Marana
» Luigi Gallotti.
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana,
» Manuele Gamble.
Gerente: Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

FRANCESCO FRATTINI

Calle General Lavalle

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico: Gaetano Devoto. — Gerente Generale: Giovanni Emanuele Canessa.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)

Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

Aguinaldos, etrennes ó regalos

para el año nuevo de 1891

A LA CIUDAD DE LONDRES

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrada 76 PERÚ 76, Buenos Aires

Hoy la mas vasta y mejor surtida de la República, recibiendo los artículos de moda lo mas recientemente creados por cada paquete de ERANCIA é INGLATERRA. Primera casa en Buenos Aires habiendo establecido el sistema de vender todo de CONFIANZA y á PRECIO FIJO, lo que le ha valido un éxito sin igual hasta hoy.

Exposición general de novedades, juguetes finos y artículos de fantasia para regalos de Navidad y Año Nuevo.

Aguinaldos, Presents for chrismaas, Étrennes, Weinachts-Geschenkf, Strenna, New year's guift, Regallos d'anno Novo, Cadeau de jour de l'an, Etrennes, etc.

PARA EL ANO 1891-

Partícipamos á nuestras favorecedoras y al público en general que hemos recibido una infinidad (un cargamento general) de articulos muy convenientes para Regalos de Año Nuevo, los cuales estarán puestos en venta desde hoy, Surtido inmejorable!!— Novedades las mas recientemente creadas en todos los artículos.—Precios sumamente módicos.—Cada artículo lleva una etiqueta con indicacion de precio y se vende á precio fijo.